



Articolo del 02/09/2016 - Pagina n° 1

82° Campionato Europeo 2016: luci al Savio per il Trofeo Hera

Cesena, 2 settembre 2016 - Le luci del Savio si accendono per l'ultima recita di una eccezionale stagione, illuminando il sabato del **Campionato Europeo - Trofeo Hera**, apogeo dell'estate **Ippica** nazionale giunto alla sua 82a edizione con tutta la sua carica di colori, passione, agonismo, accompagnata da digressioni tecniche di valore assoluto.

NOMI ALTISONANTI NELL'ALBO D'ORO

Le foto in bianco e nero di un'epoca che ha aperto i ristretti confini territoriali al trotto mondiale ricordano i successi del precursore Homer, che nel 1927 acquisì imperitura fama accompagnato dal leggendario Ettore Barbetta, oppure di Prince Hall e di Jago Clyde, la maestria della scuola italiana rappresentata da Vincenzo Antonellini per il primo e la severa autorevolezza dell'inarrivabile Alessandro Finn, apolide di origine russa ad imporre il secondo, con i semperni Brighenti e Vivaldo Baldi a susseguirsi nel palco dei vincitori grazie a Tornese e Crevalcore prima e Song And Dance Men e The Last Hurrah poi. La storia più recente, quella della televisione tematica, dei giovani driver rampanti, ci racconta l'epopea di Campo Ass, la sua tripletta che in due occasioni portò in Riviera Jos Verbeeck, quando il suo mito era agli albori e narra del doppio successo di Mack Grace Sm e del suo partner, l'idolo di casa Roberto Andregretti, con Orsì ultima stella di un luminoso firmamento, che cerca nei dodici protagonisti odierni un erede degno della campionessa guidata da Antonio Di Nardo.

LA FORMULA

Due prove programmate sulla breve distanza e dodici partecipanti, una formula che equilibra le chance dei protagonisti ribaltando il sorteggio della prima sfida per poi attendere nel *race off* i vincitori di ogni manche, chiamati a dar vita ad un suggestivo match nel quale prestanza atletica, tattica e coraggio si fondono per regalare fama al binomio che varcherà l'arco della gloria posto sul palo d'arrivo.

I PROTAGONISTI IN PISTA

La mano della sorte ha reso davvero intricate le due prove del Campionato Europeo - Trofeo Hera targato 2016, con la pole position nella prima ad offrire un eccezionale trampolino di lancio a **Voltigeur De Myrt**, una delle guest star della kermesse, che fa del veemente parziale d'avvio il migliore dei suoi must tattici e che si avvarrà della consumata esperienza di Roberto Andregretti per superare le insidie dell'esordio in pista piccola, il dodici alla seconda prova non suoni a condanna trattandosi di un campione dal repertorio completo ed avvezzo ad ogni schema. La stessa considerazione vale per il suo vicino di schieramento **Ringostarr Treb**, giramondo forgiato da Holger Ehlert, che dopo una brillante primavera scandinava ha trovato la consacrazione a fuoriclasse vincendo il Città di Montecatini in coppia con Roberto Vecchione.

Il tre all'approccio rappresenta un sorteggio ideale per Rania Lest, statuarica sorella del celebre Pascià che Alessandro Gocciadoro propone con ottimismo anche nel secondo round, fidando nel coraggio della sua allieva, per nulla impensierita dal doversi districare al post dieci; la recente vittoria al Garigliano ne garantisce la duttilità, dote che caratterizza anche Radio Wise, rivelazione di casa Bordo affidata a Federico Esposito, che a giugno si è iscritta il Federnat e che a Montecatini ha cercato di impensierire Ringostarr finendone nel pressì dopo averne seguito le tracce. Il compito diventa complesso per Sharon Gar, reginetta giovanile dal ricco palmares, che Battista Congiu presenta dopo uno sfortunato nulla di fatto a Montegiorgio, il cinque in prima battuta con tanti velocisti all'interno e l'otto tra il traffico della seconda prova costringeranno Pietro Gubellini a dar fondo al suo vasto repertorio agonistico, mentre per Olona Ok, splendida protagonista dodici mesi orsono quando vinse al record di 1.11.4 la sua prova e perse da Orsì nel *race off*, forma e sorteggio, rispettivamente il sei e sette sul sellino, non palano forieri di buone nuove. Stessa sorte tattica, ma a manche invertita, per Rue Varenne Dany, solido velocista che al contrario della Derbywinner 2011, vanta condizione al top e rappresenta la scelta di Antonio Di Nardo, campione uscente in trasferta con un consistente carico di fiducia, mentre per Newyork Newyork, la presenza nel gradito anello cesenate, con un otto all'esordio ed il cinque nel round successivo, può rappresentare un lasciapassare in ottica podio, che altro non è se non l'obiettivo di serata del team capitanato da Lorenzo Baldi.